

**5**

domande

**«Roma più forte nei negoziati con Russia e Algeria»****Risponde Davide Tabarelli**, presidente e fondatore di Nomisma Energia, società di ricerca sull'energia e l'ambientea cura di **GILDA FERRARI****Perché questo nuovo giacimento offshore scoperto da Eni in Egitto è così importante da essere definito «storico»?**

È un supergigante da 850 miliardi metri cubi, si credeva che nel Mediterraneo, piccolo, non ci fossero simili dimensioni. L'Italia ha riserve certe di gas per 50 miliardi. La Gran Bretagna - che produce gran parte di quello che consuma, oltre 90 miliardi metri cubi all'anno - ha riserve per 200 miliardi metri cubi. Si credeva che simili giacimenti fossero solo negli oceani o nel Golfo Persico o in Russia.

**Rispetto ai giacimenti di shale gas presenti in diverse parti del mondo, quali caratteristiche geologiche rendono questo giacimento così vantaggioso?**

Come tutti i giacimenti di gas convenzionale, il 95% di quello che si consuma nel mondo, viene fuori

dal sottosuolo da solo, con la pressione che c'è. Non c'è quindi bisogno, come invece nel fracking, di mandare sotto acqua per "lavare" le rocce e fratturarle. I costi sono di oltre 10 volte inferiori. Ed è un giacimento che anche con i prezzi bassi del

gas e del petrolio ha costi comunque di gran lunga inferiori.

**Zohr 1X potrà essere vantaggioso per chi: per l'Egitto, per i Paesi del Medio Oriente, o anche per l'Italia? E per quali ragioni?**

Per tutti. L'Egitto può aspirare di nuovo a diventare un Paese esportatore di energia. Ci aveva un po' rinunciato perché i giacimenti scoperti in passato, e in produzione, si stanno esaurendo e inoltre aumentano i consumi interni per una popolazione in continua crescita agli attuali 82 milioni e che fra qualche decennio, quando il nuovo giacimento sarà in produzione, raggiungerà i 100 milioni. Il Medio Oriente ha bisogno di stabilità politica e l'Egitto storicamente ha svolto questo compito. Un Egitto

più ricco favorisce questo ruolo. L'Italia è il Paese che più dipende da importazioni di energia e l'obiettivo primario è la diversificazione. Avere l'Egitto come futuro fornitore permetterà di ridurre la dipendenza da Libia, Algeria, Russia, aree non proprio stabili.

**L'Italia importa gas. Il nuovo giacimento egiziano inciderà sul potere****negoziale dell'Italia e dell'Eni rispetto alla Russia e all'Algeria?**

Certo, rafforza i rapporti negoziali con Russia e l'Algeria, ma le loro posizioni erano già state indebolite dal crollo dei consumi in Italia come nel resto d'Europa.

**Come valuta l'attività di ricerca ed estrazione delle imprese italiane nel mondo?**

È un paradosso tragicamente italiano. Qui non si fa altro che denigrarle, all'estero hanno straordinari successi.